



Giovanni Battista Agosti

di Giulio Cesare e di Boselli Cornelia, nato nel 1619,
residente a (Bergamo)

Colonnello

Guerre del XVII secolo

I
SEC.

al servizio dello Stato di Milano, ancor giovanissimo fu nominato, per meriti militari, colonnello di un reggimento di Dragoni Alemanni - nel 1641, durante l'assedio di Chivasso posto dall'esercito spagnolo, fu colpito ad una gamba da una palla di sagro (arma di artiglieria), gamba che rischiò di perdere ma che lo segnò per sempre - ripresa l'attività fu nominato capitano di Corazze di un reggimento alemanno - passato al servizio del duca di Parma come colonnello di fanteria, nel 1646 fu inviato alla guerra di Candia, a fianco del generale Vincenzo dalla Marra che, per il suo valore, lo fece nominare comandante di un reggimento di cavalleria - si distinse particolarmente nelle prese dei castelli di Temene e Milopotamo e, nel 1648, fu posto alla difesa del baluardo Martinengo (così chiamato perché edificato da Gabriele Tadini di Martinengo) e dove venne ferito ad un braccio da una freccia - l'anno seguente, a seguito di un nuovo attacco dei turchi, fu incaricato della difesa del forte "Corona di Gesù" (detto anche "La Palma") e, dopo che venne colpito a morte il marchese Rondanini, fu nominato capitano generale della "Corona di Santa Maria" sul cui baluardo venne ferito da una moschettata - inviato in Dalmazia, morì per febbri acute nel 1652 - La sua salma e quella del fratello Luca vennero trasportate a Bergamo per volontà della famiglia e furono tumulate nella chiesa annessa al convento francescano di Santa Maria delle Grazie - ora il suo sepolcro si trova nell'atrio della Biblioteca Angelo Mai, in Città Alta

XX
SEC.

Documento prodotto il 10/09/2026 sulla base della documentazione disponibile
www.combattentibergamaschi.it

